REGIONE DEL VENETO

Corso formazione CONSULENTI sulla Condizionalità in Veneto

Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca
UO Agroambiente
- 6 -

12 luglio 2019 - Legnaro (PD)

Condizionalità

… per riepilogare

Tutti i soggetti beneficiari di:

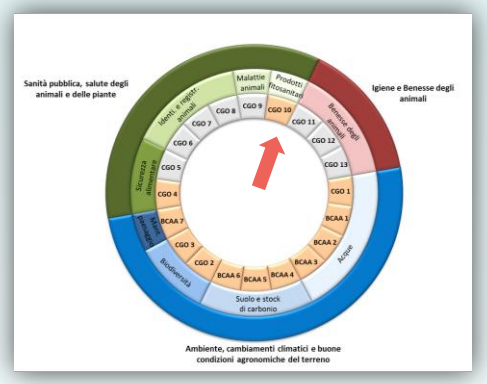
- **pagamenti diretti**;
- pagamenti relativi a **programmi di sostegno per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti** e i programmi di sostegno per la **vendemmia verde**;
- premi annuali per investimenti dello **Sviluppo Rurale**

  (PSR del Veneto **2014-2020**, ma anche **PSR del Veneto 2007-2013**, laddove gli impegni vengono mantenuti e confermati nel 2019 (es. Misura 221).

a **esclusione** delle aziende in cui i beneficiari aderiscono al regime di **piccoli agricoltori** e a quelli che beneficiano del sostegno per la conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle **risorse genetiche** in agricoltura.

La Condizionalità si applica su TUTTA l'azienda ed eventuali inadempienze gravano sui pagamenti!

CGO 10 (Immissione sul mercato dei Prodotti Fitosanitari)



Reg. (CE) 1107/2009, art. 55 (*prima e seconda frase*)

Dove in tutte le aziende soggette ai controlli Condizionalità che **usano PF**

Finalità rispetto di specifiche indicazioni prevista da:

- «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'**utilizzo sostenibile** dei pesticidi» (*D.Lgs. 150/2012*)
- «**Piano d'Azione Nazionale** per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (**PAN**)» (*Decreto interministeriale 22/01/2014; Agricoltura/Ambiente/Salute*)

Impegni

1. certificato di abilitazione per acquisto e uso (possesso)
2. registri trattamenti (disponibilità, conformità e aggiornamento → CGO 4)
3. registri dei trattamenti (conservazione → CGO 4)
4. etichette dei prodotti fitosanitari (rispetto)
5. dispositivi di protezione individuale (presenza e uso)
6. sito per il corretto immagazzinamento (presenza e idoneità)
7. dispersioni nell'ambiente dei prodotti fitosanitari (da evitare)

CGO 10 (Immissione sul mercato dei Prodotti Fitosanitari)

Riferimento: Reg. (CE) 1107/2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari

Prima e seconda frase

Articolo 55

Uso dei prodotti fitosanitari

I prodotti fitosanitari sono utilizzati in modo corretto.

Un uso corretto comporta l'applicazione dei principi di buona pratica fitosanitaria e il rispetto delle condizioni stabilite conformemente all'articolo 31 e specificate sull'etichetta. Comporta altresì il rispetto delle disposizioni della direttiva 2009/128/CE e, in particolare, dei principi generali in materia di difesa integrata, di cui all'articolo 14 e all'allegato III di detta direttiva, che si applicano al più tardi dal 1° gennaio 2014.

Recepimento nazionale:

- ✓ D.Lgs. 194/2015 (immissione commercio P.F)
- ✓ D.P.R. 290/2001 (regolamento di semplificazione)
- ✓ Reg. (CE) 396/2005 (residui massimi)
- ✓ D.Lgs. 150/2012 (uso sostenibile pesticidi)
- ✓ D. intermin. 22/01/2014 (piano di azione nazionale – PAN)

Integrazioni regionali:

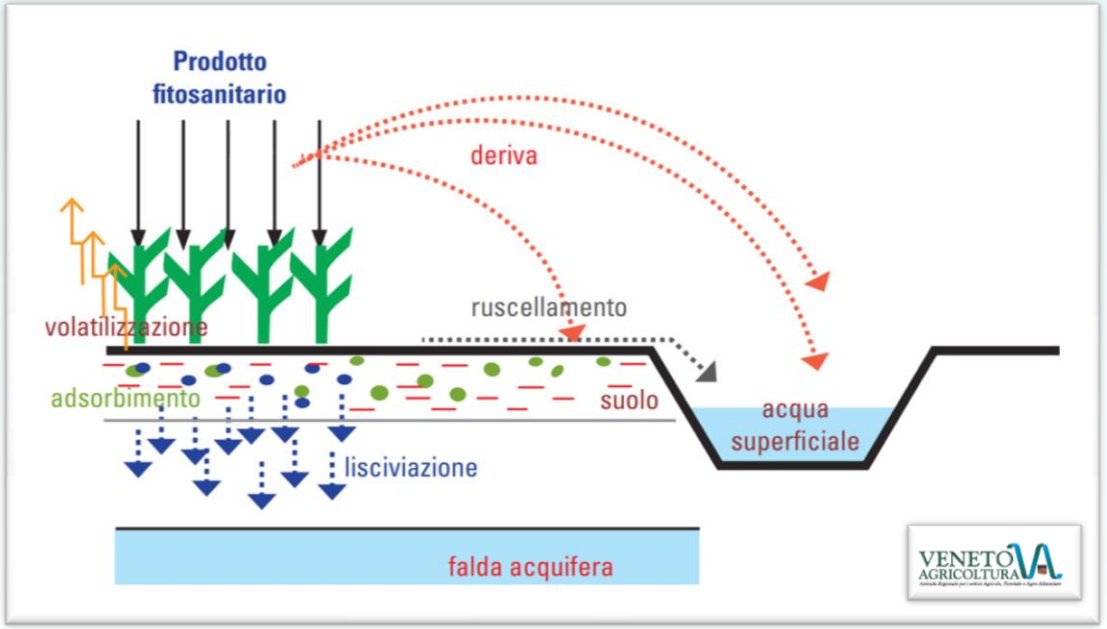
- ✓ DGR n. 136/2003 (progetto FAS)
- ✓ DCR n. 107/2009 (piano tutela acque)
- ✓ DGR n. 1158/2011 (controllo funzionzionale/taratura)
- ✓ DGR n. 2136/2014 (formazione obbligatoria)
- ✓ DGR n. 801/2015 (formazione obbligatoria)
- ✓ DGR n. 1069/2015 (formazione obbligatoria)
- ✓ DGR n. 1101/2015 (formazione consulenti)
- ✓ DGR n. 1902/2015 (formazione obbligatoria)
- ✓ DGR n. 888/2016 (attività di vendita)
- ✓ DGR n. 1262/2016 (corretto uso, reg. comuni)
- ✓ DGR n. 380/2017 (program./monitoraggio PAN)
- ✓ DGR n. 1133/2017 (violazioni e sanzioni)

CGO 10 (Immissione sul mercato dei Prodotti Fitosanitari)

Animali

Alimenti

Ambiente



Popolazione

CGO 10 (Immissione sul mercato dei Prodotti Fitosanitari)

1. **<u>Certificato di abilitazione (patentino) per l'acquisto e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari</u>**:

Scopo: accertare che l'interessato **conosca:**

- **i pericoli** dei PF e coadiuvanti connessi alla detenzione, conservazione, manipolazione e utilizzazione,
- le modalità per un loro **corretto uso**,
- le **misure precauzionali**,
- e gli elementi fondamentali per un **<u>corretto impiego</u>** da un punto di vista sanitario, agricolo ed ambientale.

Da segnalare che **il Certificato**:

a. dal 26.11.2015, deve essere in possesso dell'**utilizzatore professionale** che acquista prodotti <u>fitosanitari e coadiuvanti</u> a uso professionale per l'**impiego diretto**, per sé o per conto terzi;
b. viene rilasciato da AVEPA a maggiorenni che abbiano frequentato appositi **corsi di formazione** e ottenuto una **valutazione positiva**;
c. è valido per **cinque anni** e rinnovabile previa verifica della partecipazione ai corsi di aggiornamento previsti.

CGO 10 (Immissione sul mercato dei Prodotti Fitosanitari)

1. Certificato di abilitazione (patentino) per l'acquisto e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari:

Non ho il Certificato ma ho bisogno di acquistare e/o utilizzare P.F. per fini professionali. Come faccio?

Posso acquistare i prodotti **NON CLASSIFICATI ?**

Puoi **delegare** un contoterzista, un familiare, un coadiuvante o un dipendente. Ricordati di usare i **modelli** di delega previsti.

Non esiste più questo tipo di distinzione.

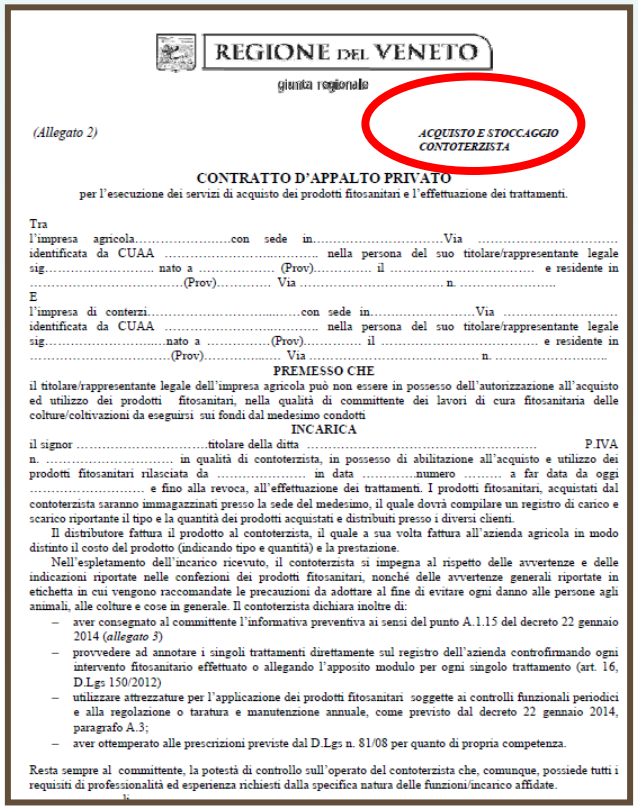
Riferimenti del Patentino sulla **fattura** o sul **documenti di trasporto**

*Chi non è in possesso del certificato di abilitazione può acquistare solamente prodotti destinati a un **uso non professionale** **PFnP** (piante edibili **PFnPE** e ornamentali **PFnPO**).*

CGO 10 (Immissione sul mercato dei Prodotti Fitosanitari)

1. Certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari

(nota regionale n. 115368 del 23 03 2016)



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

(Allegato 2)

ACQUISTO E STOCCAGGIO CONTOTERZISTA

CONTRATTO D'APPALTO PRIVATO
per l'esecuzione dei servizi di acquisto dei prodotti fitosanitari e l'effettuazione dei trattamenti.

Tra
l'impresa agricola.....con sede in.....Via .....
identificata da CUAA ..... nella persona del suo titolare/rappresentante legale
sig..... nato a ..... (Prov)..... il ..... e residente in
.....(Prov)..... Via ..... n. .....
E
l'impresa di conterzi.....con sede in.....Via .....
identificata da CUAA ..... nella persona del suo titolare/rappresentante legale
sig.....nato a .....(Prov)..... il ..... e residente in
.....(Prov)..... Via ..... n. .....

PREMESSO CHE
il titolare/rappresentante legale dell'impresa agricola può non essere in possesso dell'autorizzazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari, nella qualità di committente dei lavori di cura fitosanitaria delle colture/coltivazioni da eseguirsi sui fondi dal medesimo condotti

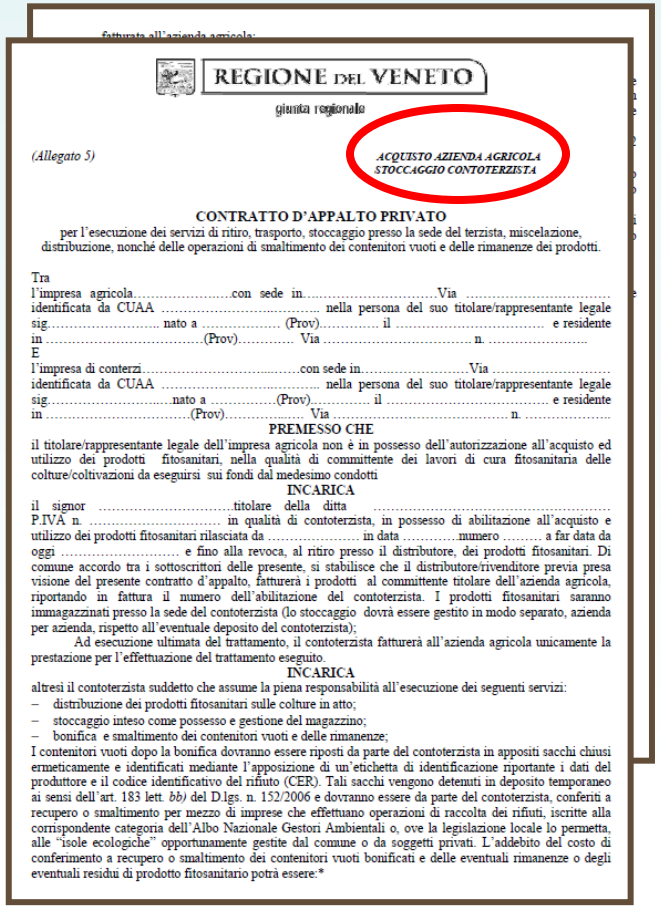
INCARICA
il signor .....titolare della ditta ..... P.IVA n. ..... in qualità di contoterzista, in possesso di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari rilasciata da ..... in data .....numero ..... a far data da oggi ..... e fino alla revoca, all'effettuazione dei trattamenti. I prodotti fitosanitari, acquistati dal contoterzista saranno immagazzinati presso la sede del medesimo, il quale dovrà compilare un registro di carico e scarico riportante il tipo e la quantità dei prodotti acquistati e distribuiti presso i diversi clienti.

Il distributore fattura il prodotto al contoterzista, il quale a sua volta fattura all'azienda agricola in modo distinto il costo del prodotto (indicando tipo e quantità) e la prestazione.

Nell'espletamento dell'incarico ricevuto, il contoterzista si impegna al rispetto delle avvertenze e delle indicazioni riportate nelle confezioni dei prodotti fitosanitari, nonché delle avvertenze generali riportate in etichetta in cui vengono raccomandate le precauzioni da adottare al fine di evitare ogni danno alle persone agli animali, alle colture e cose in generale. Il contoterzista dichiara inoltre di:

- aver consegnato al committente l'informativa preventiva ai sensi del punto A.1.15 del decreto 22 gennaio 2014 (*allegato 5*)
- provvedere ad annotare i singoli trattamenti direttamente sul registro dell'azienda controfirmando ogni intervento fitosanitario effettuato o allegando l'apposito modulo per ogni singolo trattamento (art. 16, D.Lgs 150/2012)
- utilizzare attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari soggette ai controlli funzionali periodici e alla regolazione o taratura e manutenzione annuale, come previsto dal decreto 22 gennaio 2014, paragrafo A.3;
- aver ottemperato alle prescrizioni previste dal D.Lgs n. 81/08 per quanto di propria competenza.

Resta sempre al committente, la potestà di controllo sull'operato del contoterzista che, comunque, possiede tutti i requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni/incarico affidate.



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

(Allegato 5)

ACQUISTO AZIENDA AGRICOLA STOCCAGGIO CONTOTERZISTA

CONTRATTO D'APPALTO PRIVATO
per l'esecuzione dei servizi di ritiro, trasporto, stoccaggio presso la sede del terzista, miscelazione, distribuzione, nonché delle operazioni di smaltimento dei contenitori vuoti e delle rimanenze dei prodotti.

Tra
l'impresa agricola.....con sede in.....Via .....
identificata da CUAA ..... nella persona del suo titolare/rappresentante legale
sig..... nato a ..... (Prov)..... il ..... e residente in .....(Prov)..... Via ..... n. .....
E
l'impresa di conterzi.....con sede in.....Via .....
identificata da CUAA ..... nella persona del suo titolare/rappresentante legale
sig.....nato a .....(Prov)..... il ..... e residente in .....(Prov)..... Via ..... n. .....

PREMESSO CHE
il titolare/rappresentante legale dell'impresa agricola non è in possesso dell'autorizzazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari, nella qualità di committente dei lavori di cura fitosanitaria delle colture/coltivazioni da eseguirsi sui fondi dal medesimo condotti

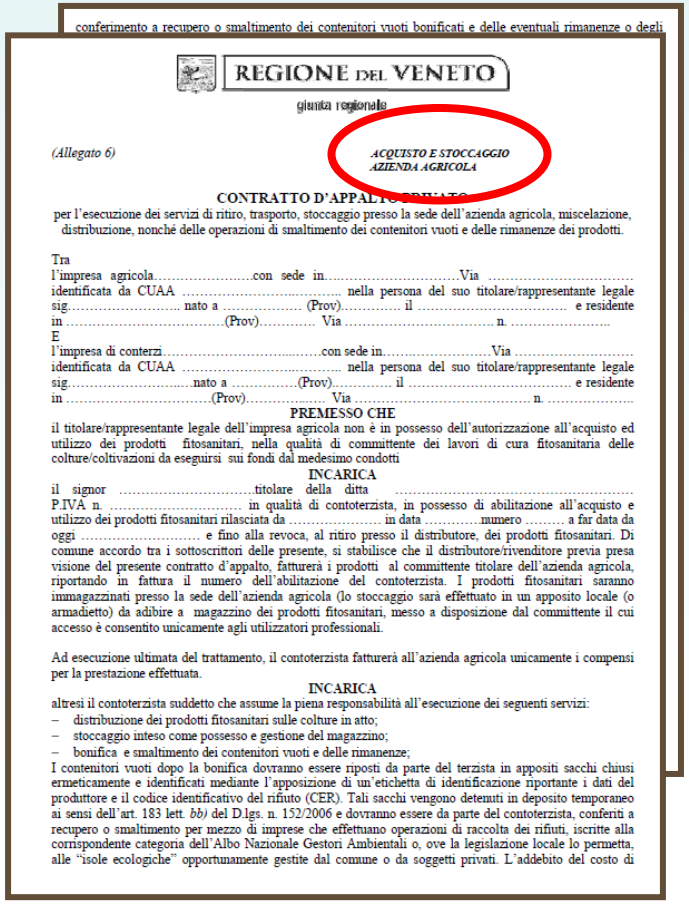
INCARICA
il signor .....titolare della ditta ..... P.IVA n. ..... in qualità di contoterzista, in possesso di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari rilasciata da ..... in data .....numero ..... a far data da oggi ..... e fino alla revoca, al ritiro presso il distributore, dei prodotti fitosanitari. Di comune accordo tra i sottoscrittori delle presente, si stabilisce che il distributore/rivenditore previa presa visione del presente contratto d'appalto, fatturerà i prodotti al committente titolare dell'azienda agricola, riportando in fattura il numero dell'abilitazione del contoterzista. I prodotti fitosanitari saranno immagazzinati presso la sede del contoterzista (lo stoccaggio dovrà essere gestito in modo separato, azienda per azienda, rispetto all'eventuale deposito del contoterzista);

Ad esecuzione ultimata del trattamento, il contoterzista fatturerà all'azienda agricola unicamente la prestazione per l'effettuazione del trattamento eseguito.

INCARICA
altresì il contoterzista suddetto che assume la piena responsabilità all'esecuzione dei seguenti servizi:

- distribuzione dei prodotti fitosanitari sulle colture in atto;
- stoccaggio inteso come possesso e gestione del magazzino;
- bonifica e smaltimento dei contenitori vuoti e delle rimanenze;

I contenitori vuoti dopo la bonifica dovranno essere riposti da parte del contoterzista in appositi sacchi chiusi ermeticamente e identificati mediante l'apposizione di un'etichetta di identificazione riportante i dati del produttore e il codice identificativo del rifiuto (CER). Tali sacchi vengono detenuti in deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 lett. *bb)* del D.lgs. n. 152/2006 e dovranno essere da parte del contoterzista, conferiti a recupero o smaltimento per mezzo di imprese che effettuano operazioni di raccolta dei rifiuti, iscritte alla corrispondente categoria dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali o, ove la legislazione locale lo permetta, alle "isole ecologiche" opportunamente gestite dal comune o da soggetti privati. L'addebito del costo di conferimento a recupero o smaltimento dei contenitori vuoti bonificati e delle eventuali rimanenze o degli eventuali residui di prodotto fitosanitario potrà essere:*



conferimento a recupero o smaltimento dei contenitori vuoti bonificati e delle eventuali rimanenze o degli

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

(Allegato 6)

ACQUISTO E STOCCAGGIO AZIENDA AGRICOLA

CONTRATTO D'APPALTO PRIVATO
per l'esecuzione dei servizi di ritiro, trasporto, stoccaggio presso la sede dell'azienda agricola, miscelazione, distribuzione, nonché delle operazioni di smaltimento dei contenitori vuoti e delle rimanenze dei prodotti.

Tra
l'impresa agricola.....con sede in.....Via .....
identificata da CUAA ..... nella persona del suo titolare/rappresentante legale
sig..... nato a ..... (Prov)..... il ..... e residente in .....(Prov)..... Via ..... n. .....
E
l'impresa di conterzi.....con sede in.....Via .....
identificata da CUAA ..... nella persona del suo titolare/rappresentante legale
sig.....nato a .....(Prov)..... il ..... e residente in .....(Prov)..... Via ..... n. .....

PREMESSO CHE
il titolare/rappresentante legale dell'impresa agricola non è in possesso dell'autorizzazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari, nella qualità di committente dei lavori di cura fitosanitaria delle colture/coltivazioni da eseguirsi sui fondi dal medesimo condotti

INCARICA
il signor .....titolare della ditta ..... P.IVA n. ..... in qualità di contoterzista, in possesso di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari rilasciata da ..... in data .....numero ..... a far data da oggi ..... e fino alla revoca, al ritiro presso il distributore, dei prodotti fitosanitari. Di comune accordo tra i sottoscrittori delle presente, si stabilisce che il distributore/rivenditore previa presa visione del presente contratto d'appalto, fatturerà i prodotti al committente titolare dell'azienda agricola, riportando in fattura il numero dell'abilitazione del contoterzista. I prodotti fitosanitari saranno immagazzinati presso la sede dell'azienda agricola (lo stoccaggio sarà effettuato in un apposito locale (o armadietto) da adibire a magazzino dei prodotti fitosanitari, messo a disposizione dal committente il cui accesso è consentito unicamente agli utilizzatori professionali.

Ad esecuzione ultimata del trattamento, il contoterzista fatturerà all'azienda agricola unicamente i compensi per la prestazione effettuata.

INCARICA
altresì il contoterzista suddetto che assume la piena responsabilità all'esecuzione dei seguenti servizi:

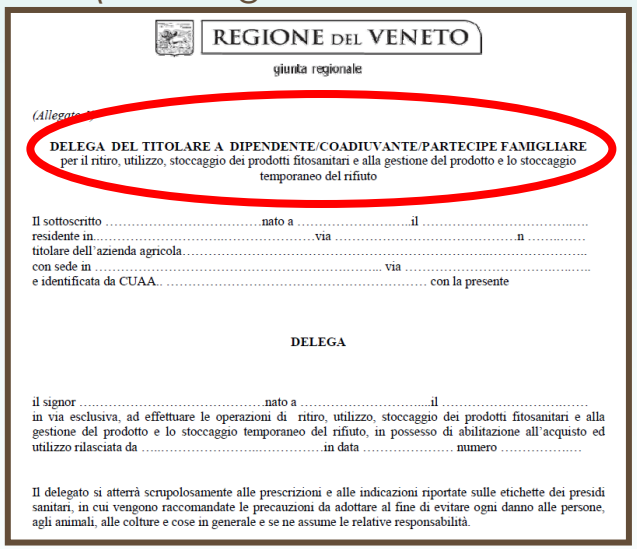
- distribuzione dei prodotti fitosanitari sulle colture in atto;
- stoccaggio inteso come possesso e gestione del magazzino;
- bonifica e smaltimento dei contenitori vuoti e delle rimanenze;

I contenitori vuoti dopo la bonifica dovranno essere riposti da parte del terzista in appositi sacchi chiusi ermeticamente e identificati mediante l'apposizione di un'etichetta di identificazione riportante i dati del produttore e il codice identificativo del rifiuto (CER). Tali sacchi vengono detenuti in deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 lett. *bb)* del D.lgs. n. 152/2006 e dovranno essere da parte del contoterzista, conferiti a recupero o smaltimento per mezzo di imprese che effettuano operazioni di raccolta dei rifiuti, iscritte alla corrispondente categoria dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali o, ove la legislazione locale lo permetta, alle "isole ecologiche" opportunamente gestite dal comune o da soggetti privati. L'addebito del costo di

CGO 10 (Immissione sul mercato dei Prodotti Fitosanitari)

1. Certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari

(nota regionale n. 115368 del 23 03 2016)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

(Allegato A)

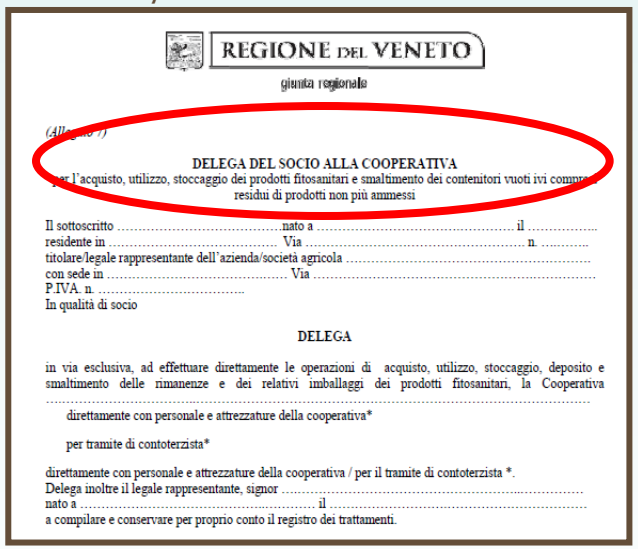
DELEGA DEL TITOLARE A DIPENDENTE/COADIUVANTE/PARTECIPE FAMIGLIARE
per il ritiro, utilizzo, stoccaggio dei prodotti fitosanitari e alla gestione del prodotto e lo stoccaggio temporaneo del rifiuto

Il sottoscritto .....nato a .....il .....
residente in.....via .....n .....
titolare dell'azienda agricola.....
con sede in ..... via .....
e identificata da CUAA.. ..... con la presente

DELEGA

il signor .....nato a .....il .....
in via esclusiva, ad effettuare le operazioni di ritiro, utilizzo, stoccaggio dei prodotti fitosanitari e alla gestione del prodotto e lo stoccaggio temporaneo del rifiuto, in possesso di abilitazione all'acquisto ed utilizzo rilasciata da .....in data ..... numero .....

Il delegato si atterrà scrupolosamente alle prescrizioni e alle indicazioni riportate sulle etichette dei presidi sanitari, in cui vengono raccomandate le precauzioni da adottare al fine di evitare ogni danno alle persone, agli animali, alle colture e cose in generale e se ne assume le relative responsabilità.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

(Allegato 7)

DELEGA DEL SOCIO ALLA COOPERATIVA
per l'acquisto, utilizzo, stoccaggio dei prodotti fitosanitari e smaltimento dei contenitori vuoti ivi compresi residui di prodotti non più ammessi

Il sottoscritto .....nato a ..... il .....
residente in ..... Via ..... n. .....
titolare/legale rappresentante dell'azienda/società agricola .....
con sede in ..... Via .....
P.IVA. n. .....
In qualità di socio

DELEGA

in via esclusiva, ad effettuare direttamente le operazioni di acquisto, utilizzo, stoccaggio, deposito e smaltimento delle rimanenze e dei relativi imballaggi dei prodotti fitosanitari, la Cooperativa .....

direttamente con personale e attrezzature della cooperativa*

per tramite di contoterzista*

direttamente con personale e attrezzature della cooperativa / per il tramite di contoterzista *.
Delega inoltre il legale rappresentante, signor .....
nato a ..... il .....
a compilare e conservare per proprio conto il registro dei trattamenti.

Quindi delego e **non ho più responsabilità** !!!

NO !!! Ai fini della Condizionalità, le eventuali irregolarità sono generalmente in capo all'azienda !!!

Inoltre, ricorda che il Certificato deve essere **valido** in tutte le fasi (acquisto, utilizzazione, stoccaggio, ...)

Per la **consulenza** sull'impiego di PF è richiesto il possesso dello **specifico certificato di abilitazione per consulenti** (art. 7, D.Lgs. 150/2012).

CGO 10 (Immissione sul mercato dei Prodotti Fitosanitari)

2. Registro dei trattamenti fitosanitari (disponibilità, conformità e aggiornamento)

Esenzione
Colture destinate esclusivamente ad autoconsumo

Il registro deve sempre essere:

- **disponibile** in azienda;
- **conforme** al modello stabilito; CGO 4
- **aggiornato** (entro la raccolta e comunque non oltre 30 giorni dal trattamento);
- corredato dalle **fatture di acquisto** dei P.F. (art. 16 D.Lgs. 150/2012, 3 anni)

Il registro può essere:

- **cartaceo**;
- "Registro ***web*** dei trattamenti fitosanitari" http://piave.veneto.it/web/temi/difesa-fitosanitaria che permette di **assolvere in modo automatizzato** alle verifiche sulle registrazioni richieste dal CGO10.

Con DGR n. 561/2019 è stato dato incarico ad AVEPA per la progettazione e realizzazione, in via sperimentale, di un **prototipo di sistema informatico *web*** per l'acquisizione organica dei dati contenuti nei sistemi di compilazione e tenuta del registro dei trattamenti con prodotti fitosanitari (art. 16, co. 3 e 4 del D.Lgs. n. 150/2012).

2. Registro dei trattamenti fitosanitari (disponibilità, conformità e aggiornamento)

Per registro dei trattamenti si intende (art. 16, co. 3 del D.Lgs. n.150/2012):

- **un unico modulo** aziendale che riporti **cronologicamente** l'elenco dei trattamenti eseguiti nelle varie colture in azienda;

oppure (alternativa più diffusa)

- **più moduli** distinti per singola coltura agraria dell'azienda, dove si riporta cronologicamente i trattamenti eseguiti **per singola coltura**.

Il registro dei trattamenti deve riportare:

- *i **dati anagrafici** relativi all'azienda;*
- *la denominazione della **coltura trattata** e la relativa estensione espressa in **ettari**;*
- *la **data** del trattamento, il **prodotto** e la relativa **quantità** impiegata espressa in chilogrammi o litri, nonché l'**avversità** che ha reso necessario il trattamento;*
- *l'insieme delle informazioni utili alla verifica del corretto impiego dei fitofarmaci nel rispetto delle prescrizioni riportate in etichetta (es: date, tipi di prodotti utilizzati, quantità, fasi **fenologiche delle colture**).*

2. Registro dei trattamenti fitosanitari (disponibilità, conformità e aggiornamento)

scheda A

DATI ANAGRAFICI AZIENDA/ENTE

DittaEnte: _____
(indicare la ragione sociale con nome e cognome del legale rappresentante)

Indirizzo: _____ Prov.____CAP_____
(della sede legale)

Partita IVA/C.F.:_____ Telefono: _____

(timbro)

SEDI ATTIVITA' *(indicare la località in cui viene effettuato il trattamento)*:

Comune _____ Via _____

Comune _____ Via _____

Comune _____ Via _____

TUTTI !!!

Personale in possesso del patentino operante in azienda (DPR n° 290/01 art. 25):

_____ _____ _____
(nome e cognome) *(n° patentino)* *(data rilascio o rinnovo)*

_____ _____ _____
(nome e cognome) *(n° patentino)* *(data rilascio o rinnovo)*

Firma del Legale Rappresentante

_____

USO AGRICOLO

scheda B

TRATTAMENTI CON PRODOTTI FITOSANITARI
ANNO: _____

ATTENTI ALL'ETICHETTA

COLTURA: _____
SUPERFICIE in ettari_____
PROTETTA ☐
PIENO CAMPO ☐

VARIETA' RIFERIMENTO_____ _____ _____
DATA SEMINA O TRAPIANTO_____ _____ _____
DATA INIZIO FIORITURA _____ _____ _____
DATA INZIO RACCOLTA _____ _____ _____

DATA	NOME COMMERCIALE PRODOTTO FITOSANITARIO	QUANTITA' IMPIEGATA litri o chili	SUPERFICIE TRATTATA ettari	AVVERSITA' CHE RENDE NECESSARIO IL TRATTAMENTO	NOME DI CHI EFFETTUA IL TRATTAMENTO (1)	NOTE

(1) Se compilata dal "terzista", questi apporrà timbro e firma.

CGO 10 (Immissione sul mercato dei Prodotti Fitosanitari)

2. Registro dei trattamenti fitosanitari (disponibilità, conformità e aggiornamento)

USO EXTRAGRICOLO

scheda C

TRATTAMENTO CON PRODOTTI FITOSANITARI

ANNO: _____

DATA	NOME COMMERCIALE PRODOTTO FITOSANITARIO	QUANTITA' IMPIEGATA litri o chili	SUPERFICIE TRATTATA ettari	AMBITO DI UTILIZZO (1) (indicare la lettera)	AVVERSITA' CHE RENDE NECESSARIO IL TRATTAMENTO	NOME DI CHI EFFETTUA IL TRATTAMENTO (2)

(1) indicare se : A= Aree incolte (es. bordi stradali, aree ferroviarie, aree rurali o civili incolte, argini, fossi ecc.) ; B= Piante floreali; C=Piante ornamentali; D=Prati e tappeti erbosi

(2) Se compilata dal "terzista", questi apporrà timbro e firma

scheda D

TRATTAMENTI CON PRODOTTI FITOSANITARI SU DERRATE VEGETALI IMMAGAZZINATE

ANNO: _____

TIPOLOGIA DI DERRATA _____

DATA	NOME COMMERCIALE PRODOTTO FITOSANITARIO	QUANTITA' IMPIEGATA litri o Kg.	QUANTITA' DI DERRATA TRATTATA (in Kg. o t.)	AVVERSITA' CHE RENDE NECESSARIO IL TRATTAMENTO	ATTREZZATURA e / o METODO	NOME DI CHI EFFETTUA IL TRATTAMENTO (1)

(1) Se compilata dal "terzista", questi apporrà timbro e firma.

Scheda E

TRATTAMENTO CON PRODOTTI FITOSANITARI EFFETTUATO DA "TERZISTA"

ANNO:_____

Ragione sociale:	
Indirizzo :	
Capitale sociale:	
P.IVA:	
Registro imprese di	n. iscrizione

Spett.le (1)

DICHIARAZIONE DI AVVENUTO TRATTAMENTO CON PRODOTTI FITOSANITARI E LORO COADIUVANTI

Autorizzazione (2) rilasciata da in data

Titolare autorizzazione (3)

Tipo di coltura trattata Estensione in ettari

Nome del prodotto utilizzato (4)

Quantità Kg. Litri

Data inizio trattamento Data fine trattamento

Data

Firma (5) Per ricevuta (6)

NOTE
(1) Dati azienda committente
(2) "Patentino"; da compilarsi solo in caso di trattamenti effettuati con prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti molto tossici o nocivi.
(3) Dati della persona, titolare del "patentino", che ha effettuato il trattamento.
(4) Denominazione commerciale.
(5) Legale rappresentante azienda agromeccanica.
(6) Firma legale rappresentante azienda committente.

Nel caso di ricorso a contoterzista:

a) **mantenere la scheda E** e compilare il registro;
b) **far compilare il registro dal contoterzista** per i trattamenti da lui effettuati (**firma scheda B**).

Nel caso di utilizzo di altri sistemi di registrazione (informatizzato, Biologico, PSR) devono essere presente gli **elementi minimi obbligatori**

CGO 10 (Immissione sul mercato dei Prodotti Fitosanitari)

2. Registro dei trattamenti fitosanitari (disponibilità, conformità e aggiornamento)

Se uso il registro cartaceo dove lo tengo?

Devo sottoscriverlo?

Se non ho il registro o il registro non è conforme e aggiornato?

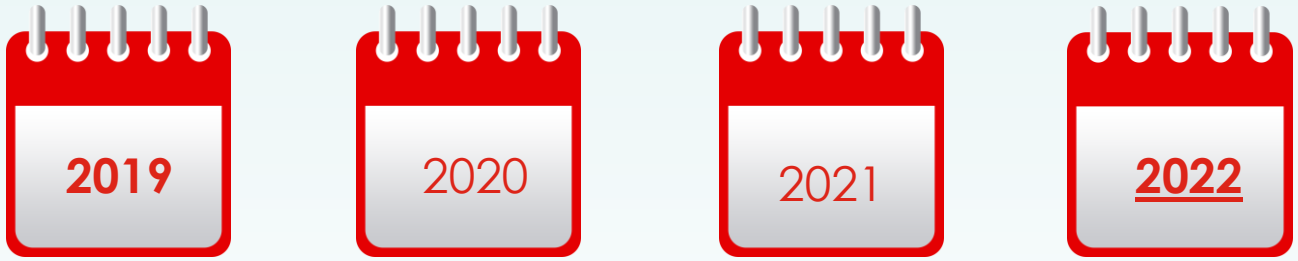
Sempre **in azienda** !!!.
Salvo specifici casi previsti, tra i quali:
- delega a **cooperative di produttori**;
- **CAA**, previa notifica alla AULSS.

Assenza o non conformità e/o non aggiornamento del registro sono non conformità del **CGO4** che hanno conseguenze sul **CGO 10** (la corretta tenuta serve per la verifica della corretta utilizzazione dei PF)

Deve essere sottoscritto:
- **dal titolare** (anche se è stato compilato da un terzo)
- **o da persona diversa** dal titolare quando l'utilizzatore non coincide con il titolare e nemmeno con l'acquirente dei P.F. (necessaria delega scritta)

3. Registro dei trattamenti fitosanitari (conservazione)

Il registro deve essere conservato almeno per i 3 anni successivi a quello degli interventi annotati
Devono essere disponibili sia il registro dell'anno di controllo che quelli dei **due anni precedenti**.



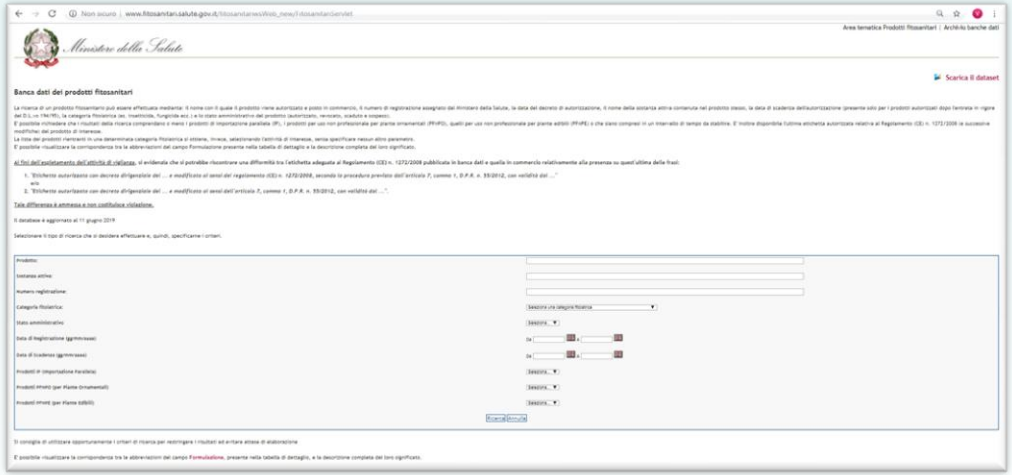
In fase di controllo anche i registri degli anni precedenti devono essere **conformi** e **aggiornati**

Devono essere disponibili anche le relative **fatture di acquisto** dei P.F. a uso professionale.

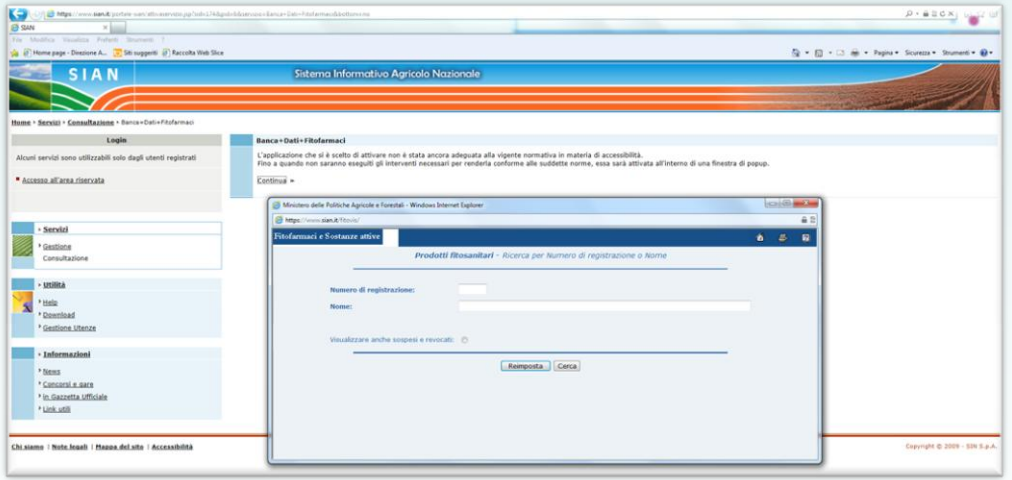
CGO 10 (Immissione sul mercato dei Prodotti Fitosanitari)

4. Etichette dei prodotti fitosanitari (rispetto)

Ministero della Salute



MIPAAF – SIAN (a supporto)



Prescrizioni:

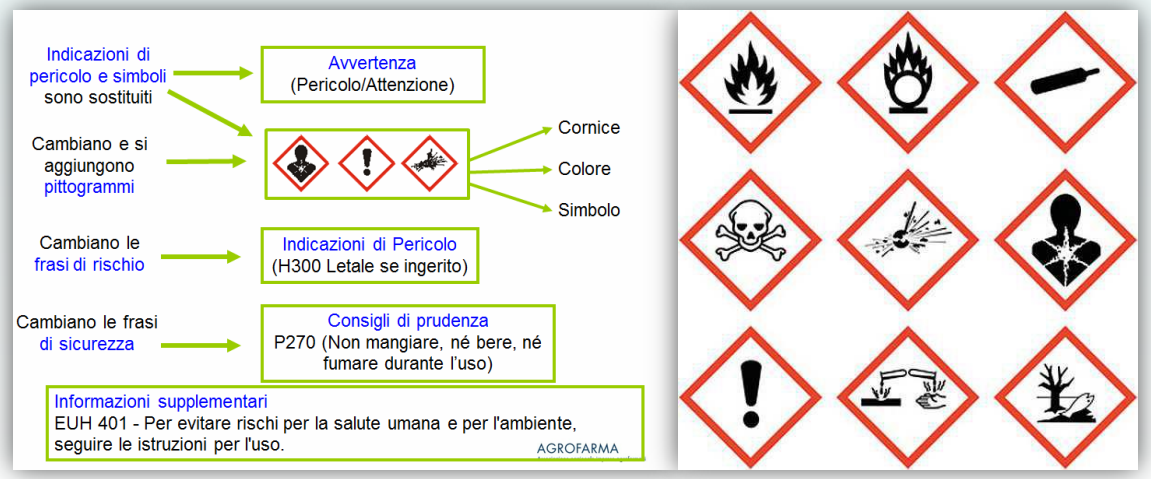
Dose	
N. Trattamenti massimi	Autorizzazione su colture/avversità
Intervallo	Autorizzato (non revocato)
Fasce di rispetto	Tempo di carenza

Il controllo sul rispetto delle prescrizioni di utilizzo viene fatto con riferimento all'**etichetta in vigore** al momento dell'**esecuzione** del trattamento.
Attenzione ai PF **REVOCATI** quindi non più utilizzabili !!!

CGO 10 (Immissione sul mercato dei Prodotti Fitosanitari)

Dal **1° giugno 2015** le case produttrici di agrofarmaci non possono più immettere nel mercato P.F. con la vecchia classificazione **DPD**, ma solo con la nuova classificazione **CLP**:

- Nuovi criteri di classificazione in base alla pericolosità
- Cambio pittogrammi e della codifica indicazioni di pericolo
- Cambio frasi di sicurezza: consigli di prudenza e informazioni supplementari



CGO 10 (Immissione sul mercato dei Prodotti Fitosanitari)

Se ho in **giacenza** prodotti con la **vecchia classificazione DPD**, **posso ancora usarli** ?

Si, ma devi **dimostrare** (fatture) di averli acquistati prima del 31 maggio 2017

4. Etichette dei prodotti fitosanitari (rispetto)

Ministero della Salute

E' possibile cliccare:

1. sulla **sostanza attiva** di un determinato prodotto per accedere all'elenco dei prodotti equivalenti per sostanza attiva.
2. sull' **impresa** per accedere all'anagrafico della stessa.

Nel caso siano presenti più sostanze attive per uno stesso prodotto, i loro nomi sono separati dal carattere ";" Corrispondentemente, nella colonna CONTENUTO sono riportati tanti valori quante sono le sostanze attive per quel prodotto.
E' possibile visualizzare la corrispondenza tra le abbreviazioni del campo **Formulazione**, presenti nella tabella di dettaglio, e la descrizione completa del loro significato.

NUMERO REGISTRAZ.	PRODOTTO	IMPRESA	DATA REGISTRAZ.	SCADENZA AUTORIZZ.(*)	ATTIVITA'	FORM.	SOSTANZE ATTIVE	CONTENUTO per 100 g. di prodotto	IP	PFnPO	PFnPE	STATO AMMIN.	MOTIVO DELLA REVOCA	DATA DECRETO REVOCA	DATA DECORRENZA REVOCA	DATA SMALTIMENTO SCORTE	TICHETTA Reg. (CE) n.1272/2008)
001700	DURSBAN GRANULARE	DOW AGROSCIENCES ITALIA S.R.L.	23/10/1974	-	INSETTICIDA	GR	CHLORPYRIFOS	7.5 g	NO	NO	NO	Revocato	RICLASSIFICAZIONE	01/06/2015	01/06/2015	01/06/2017	
003858	DURSBAN 22	DOW AGROSCIENCES ITALIA S.R.L.	19/06/1980	-		EC	CHLORPYRIFOS	23.0 g	NO	NO	NO	Revocato	REVOCA SU RINUNCIA (LISTA C)	31/12/2003	30/07/2004	-	
003859	DURSBAN	DOW AGROSCIENCES ITALIA S.R.L.	19/06/1980	31/01/2020	INSETTICIDA	EC	CHLORPYRIFOS	44.53 g	NO	NO	NO	Ri-registrato		-	-	-	ichetta del 05/12/2018
003860	DURSBAN 12	DOW AGROSCIENCES ITALIA S.R.L.	19/06/1980	-		EC	CHLORPYRIFOS	12.0 g	NO	NO	NO	Revocato		-	30/07/2004	-	
006820	DURSBAN 25 PB	DOW AGROSCIENCES ITALIA S.R.L.	29/07/1986	-			CHLORPYRIFOS		NO	NO	NO	Revocato		-	22/05/1989	-	
006821	DURSBAN POLVERE	DOW AGROSCIENCES ITALIA S.R.L.	29/07/1980	-			CHLORPYRIFOS		NO	NO	NO	Revocato		-	16/04/1994	-	
007021	DURSBAN GRANULARE	BASF A.G. (AKTIENGESELLSHAFT)	26/03/1987	-		GR	CHLORPYRIFOS	8.0 g	NO	NO	NO	Revocato		-	20/09/2002	-	
007289	DURSBAN 1,5 G	DOW AGROSCIENCES ITALIA S.R.L.	10/12/1987	-			CHLORPYRIFOS		NO	NO	NO	Revocato		-	22/05/1989	-	
007297	DURSBAN 22	BASF A.G. (AKTIENGESELLSHAFT)	10/12/1987	-		EC	CHLORPYRIFOS	23.0 g	NO	NO	NO	Revocato		-	31/12/2002	-	
009155	DURSBAN 5G	DOW AGROSCIENCES ITALIA S.R.L.	07/03/1997	31/01/2018	INSETTICIDA	GR	CHLORPYRIFOS	5.0 g	NO	NO	NO	Revocato	REVOCA SU RINUNCIA	27/04/2016	27/04/2016	27/04/2017	ichetta del 01/06/2015
010049	DURSBAN 75 WG	DOW AGROSCIENCES ITALIA S.R.L.	26/05/1999	31/01/2020	INSETTICIDA	WG	CHLORPYRIFOS	75.0 g	NO	NO	NO	Ri-registrato		-	-	-	ichetta del 05/12/2018
012131	DURSBAN 75 WG	CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI PARMA	18/03/2004	30/07/2004		WG	CHLORPYRIFOS	75.0 g	SI	NO	NO	Revocato		-	-	-	
014219	DURSBAN WG	GENETTI S.R.L.-GMBH	28/03/2008	31/12/2008	INSETTICIDA	WG	CHLORPYRIFOS	75.0 g	SI	NO	NO	Scaduto		-	-	-	
015463	DURSBAN 75WG II	VERDE BIO S.R.L.	13/12/2012	30/06/2013	INSETTICIDA	GR	CHLORPYRIFOS	75.0 g	SI	NO	NO	Scaduto		-	-	-	

<< Precedente Pagina 1 di 1 Successiva >>

CGO 10 (Immissione sul mercato dei Prodotti Fitosanitari)

4. Etichette dei prodotti fitosanitari (rispetto)

KERB™ 80 EDF

ERBICIDA SELETTIVO PER IL DISERBO COLTURE ORTICOLE, FORAGGERE, POR E BARBABIETOLA DA ZUCCHE GRANULI IDRODISPERSIBIL

ATTENZIONE

INDICAZIONI DI PERICOLO: Sospettato di provocare tossico per gli organismi acquatici con effetti di lungo durat per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l

CONSIGLI DI PRUDENZA: Non manipolare prima di ave tutte le avvertenze. Indossare guanti ispezionati. Proteggere Conservare in luogo chiuso. In caso di esposizione o di possibile esposizione: co Antivipera o un medico. Raccogliere il materiale fuori predisposizione in accordo con la normativa vigente.

Dow AgroSciences Italia s.r.l.
Via F. Albani, 69 - 20148 Milano - Tel. +39 051 28861

Stabilimenti autorizzati per la produzione e/o il confezionamento:
Dow AgroSciences Italia Srl – Mozzanica (Bergamo) (prod e confez)
Celeng - Senftenberg (UK) (prod e confez)
Eurodil Technology Ltd - Cleveland (UK) (prod e confez)
Laboratoire Vienne - Rovecourt (France) (solo confez)
Stoney Logistics Spa – Uboldo Milanese (MI) (solo re-etichettatura)

Taglia nominale: 0,25 – 0,5 – 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 10 Kg.

Registrazione n. 1714 del 03/10/1980 del Ministero della Sa
Partita n. Vedere sulla confezione

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo cont
sostanze d'applicazione in prossimità delle acque di su
contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque
delle strade. Non applicare il prodotto con attrezzature usa
adatte a tutte le prove complete durante la taratura/misura. L
del prodotto. Non mescolare mai con tramite prima che
completamente svuotato e sciacquato non prima delle 24 ore d
fare procedere il bestiame a dimora/a mietere/a pascolare
Consultare un Centro Antiveleni.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO:
Sintomi: gastrointestinali (nausea gastroenterite, dolori ad
cardiocircolatori (ipotensione, aritmia, cianosi), irritazio
broncopolmonari. Terapia: sintomatica. Consultare un Cen

INFESTANTI CONTROLLATE

Infestanti sensibili: Coda di volpe (Alopecurus spp.), S
(Digitaria sanguinalis), Loglio rigido (Lolium spp.), Forasac
panico (Setaria spp.), Avena selvatica (Avena fatua) (in pre
presente tutte le graminacee annuali sensibili, nel periodo com
graminacee poliennali. Falasco comune (Cladopodium
(Cynodon spp.), Paspalo (Paspalum spp.), Plantaggine (Plant
pensilvanica (Polygonum pensylvanicum), Centocchio (Poly
Portulaca (Portulaca oleracea), Erba morella (Solanum n
(Solanum nigrum), Ortica (Urtica spp.), Veronica (Veronica sp
spp.) (da seme).

Infestanti mediamente sensibili: Amaranto comune (Amar
retroflexus), Chenopodio comune (Chenopodium album), Convo
(Convolvulus arvensis), Erba di San Giovanni (Hypericum perfo
Poligono nodoso (Polygonum lapathifolium).

USI AUTORIZZATI E MODALITA' D'IMPIEGO

Generalità: - Il KERB 80 EDF è un erbicida sotto sotto forma di granuli idrodispersibili che agisce prevalentemente per assorbimento radicale. Per il massimo dell'applicazione è necessario che, al momento dell'applicazione il terreno sia umido e sufficientemente permeabile. Il prodotto deve essere impiegato in applicazione unica o in miscela con altri erbicidi registrati per l'impiego sulle colture in cui KERB 80 EDF può essere distribuito. Il KERB 80 EDF prima della semina e del trapianto delle colture o con lavorazione superficiale. Nei trattamenti preemergenza il KERB 80 EDF è efficace solo in fase di pre-emergenza delle infestanti. Per applicazioni autunno-invernali (periodo in cui le piogge

(*) Marchio della The Dow Chemical Company ("Dow") o di filiali della Dow

DURSBAN™

Insetticida emulsionabile
dotato di energica azione di contatto,
per ingestione e per inalazione

Composizione di DURSBAN
CLORPIRIFOS puro g/g 44,5 (= 480 g/l)
Coformulanti, q. b. a g 100
Contiene: Idrocarburi, C9, aromatici,
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante Chirosene - non specifico

PERICOLO

INDICAZIONI DI PERICOLO: Liquido e vapori infiammabili. Nocivo se ingerito. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lungo durata. Può nuocere anche per le piante umane e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. In caso di ingestione contattare immediatamente un Centro Antiveleni o un medico. In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Non provocare il vomito. Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa vigente.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. - Via F. Albani, 69 - 20148 Milano
Tel. +39 051 28861

Stabilimenti autorizzati per la produzione e/o il confezionamento:
Dow AgroSciences Ltd. - KING'S LYNN - Norfolk
SIPCAM S.p.A. - Salerano sul Lambro (LODI)
DIACHEM S.p.A. - Cerreggio (RG)
ISAGRO S.p.a. – Aprilia (LT)
Stoney Logistics SpA – 5 Uboldo Milanese (MI) (solo re-etichettatura)

Taglia nominale: 0,25 – 0,5 – 1 – 5 - 10 - 20 Litri

Registrazione n. 1079 del 19/08/1985 del Ministero della Sanità
Partita n°: Vedere sulla confezione

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
Il prodotto è nocivo per gli insetti utili, il bestiame e gli animali domestici.
Per proteggere le specie artropode non bersaglio è indispensabile una fascia di rispetto di 30 m per agrumi, 20 m pomacee, 10 m vite , 5 m colture erbacee, 1 m cereali.
Durante la fioritura: non utilizzare quando le api sono in attività; rimuovere o coprire gli alveari durante l'applicazione; eliminare le piante infestanti prima della fioritura; nei vigneti l'intervallo fra le applicazioni non deve essere inferiore ai 14 giorni; per le applicazioni in frutteto, assicurarsi che qualsiasi copertura in fiore sia falciata o pacciamata prima dell'applicazione.
Vite: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.
Pomacee & drupacee: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.
Colture erbacee (erroratrici a barra): Usare ugelli a ventaglio che assicurino una riduzione della deriva ≥ 90% + 5 m fascia tampone.
Agrumi: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 30 m fascia tampone.
Per ulteriori informazioni consultare il Centro Antiveleni.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi: colpore 0 35°C e le normazioni parasimpatiche, le stimpi pregnglari, le placche neuromuscolari. Sintomi successivi (di prima comparsa): sonno, vomito, crampi addominali, diarrea. Broncospasmo, ipersecrezione bronchiale, edema polmonare. Visione offuscata, miosi. Salivazione e sudorazione. Bradicardia (successiva). Sintomi secondari (di seconda comparsa): astenia e paralisi muscolari. Tachicardia, ipertensione arteriosa, fibrillazione. Sintomi centrali: confusione, atassia, convulsioni, coma. Cause di morte: prevalentemente insufficienza respiratoria. Altrisi esse: tachicia, e durezza di 7-15 giorni dall'episodio acuto, possono presentare un effetto neurotossico ritardato (paralisi flaccida, in seguito spastica, delle estremità). Terapia: atropina ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Somministrare colture in prelievo. Consultare un Centro Antiveleni.

(*) Marchio della The Dow Chemical Company ("Dow") o di filiali della Dow

(Continua su pag. 2)

VITE da tavola
Contro Tignole (*Polychrosis*)
trattare alla comparsa delle pri

MELO, PERO,
Contro Carpo
(*Pandemis, cerv*

USI AUTORIZZATI E MODALITÀ D'IMPIEGO

COLTURE ARBOREE: DURSBAN si impiega alla comparsa dei parassiti sulle colture e alle dosi di seguito riportate, che valgono per trattamenti a volume normale. Nei trattamenti a volume ridotto, per poter distribuire su ogni ettaro la stessa quantità di principio attivo, le dosi d'impiego del formulato devono essere proporzionalmente aumentate.

AGRUMI:
Contro Cocciniglie (*Aonidiella aurantii, Planoccus citri, Icerya purchasi, Ceroplastes spp., Aspidiotus hederae, Aspidiotus nerii, Parlatoria spp., Mytilococcus spp.),* trattare alla fase di massima migrazione delle neanidi o, comunque, in presenza del parassita.
Contro Formiche (*Hiridomyrmex humilis/Linepithema humile, Tapinoma erraticum, Camponotus nylanderi*), intervenire alla presenza del parassita irrorando la base del tronco ed il terreno.
Contro Aleurodide degli agrumi (*Dialeurodes citri)* e Aleurodide fioccoso degli agrumi (*Aleurotrixus floccosus)*, si consiglia di intervenire alla presenza dei parassiti.
Il prodotto presenta una buona efficacia collaterale nei confronti di *Pezothrips kellyanus.*
Dosi di 110 ml/hl o 1,65 l/ha (220 ml/hl per formiche). Non eseguire più di 2 trattamenti per anno e non eseguire i trattamenti durante la fioritura.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
Il prodotto è nocivo per gli insetti utili, il bestiame e gli animali domestici.
Per proteggere le specie artropode non bersaglio è indispensabile una fascia di rispetto di 30 m per agrumi, 20 m pomacee, 10 m vite , 5 m colture erbacee, 1 m cereali.
Durante la fioritura: non utilizzare quando le api sono in attività; rimuovere o coprire gli alveari durante l'applicazione; eliminare le piante infestanti prima della fioritura; nei vigneti l'intervallo fra le applicazioni non deve essere inferiore ai 14 giorni; per le applicazioni in frutteto, assicurarsi che qualsiasi copertura in fiore sia falciata o pacciamata prima dell'applicazione.
Vite: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.
Pomacee & drupacee: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 20 m fascia tampone.
Colture erbacee (irroratrici a barra): Usare ugelli a ventaglio che assicurino una riduzione della deriva ≥ 90% + 5 m fascia tampone.
Agrumi: usare ugelli del tipo ALBUZ TVI o TEEJET AI o equivalenti per classe di riduzione della deriva + 30 m fascia tampone.

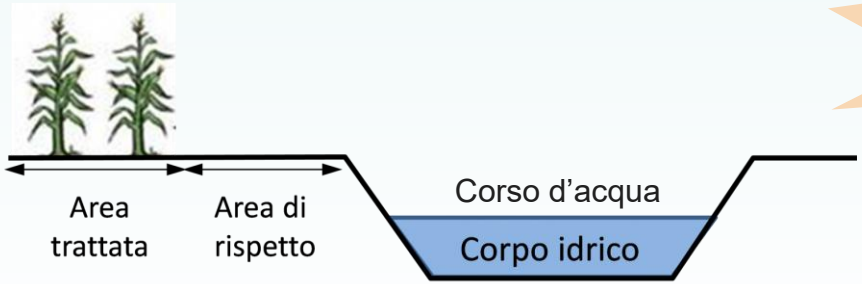
Dose
+ 25% ad
alcune
condizioni

Intervallo di sicurezza: sospendere i trattamenti **90 GIORNI** prima della raccolta delle pomacee; **60 GIORNI** prima della raccolta per barbabietola e mais; **21 GIORNI** per agrumi e cavoli; **10 GIORNI** per pomodoro e peperone.
Per tutte le altre colture il trattamento è consentito solo in pre-fioritura prima della formazione del frutto, o alla formazione del pomo per i cavoli a testa.

4. Etichette dei prodotti fitosanitari (rispetto - fasce)

Può essere presente in etichetta la prescrizione relativa alla presenza di **fasce/aree di rispetto** in vicinanza di corpi idrici, corsi d'acqua o altri organismi non bersaglio.

Per i corpi idrici / corsi d'acqua la distanza di rispetto è dal **ciglio di sponda** al bordo del campo.



Attenzione alla redazione del registro dei trattamenti !!!

Possono essere previste in etichetta delle **misure di mitigazione** per ridurre la fascia di rispetto (es.: ugelli antideriva). Se non sono espressamente previste in etichetta, le misure di mitigazione **non** possono essere considerate utili a ridurre la dimensione della fascia di rispetto prescritta → INFRAZIONE !!!.

4. Etichette dei prodotti fitosanitari (rispetto - fasce)

Sono **esclusi** dalle prescrizioni sulle **fasce di rispetto**:

- scoline e fossi collettori e altre strutture idrauliche superficiali prive di acqua propria
- adduttori di acqua o per l'irrigazione
- pensili
- risaie
- corsi d'acqua effimeri o episodici

Attenzione alle fasce di rispetto !!!

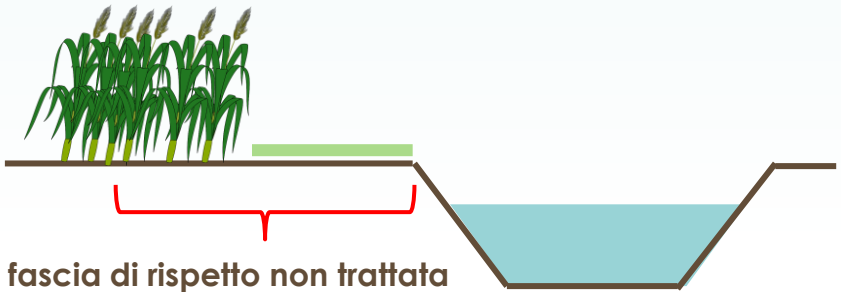
Attenzione alla redazione del registro dei trattamenti !!!

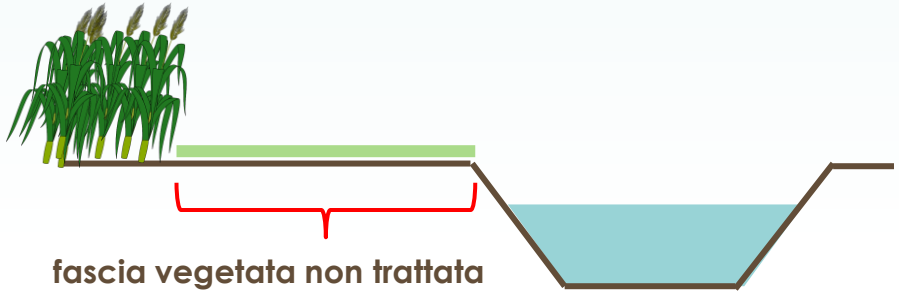
4. Etichette dei prodotti fitosanitari (rispetto - fasce)

- **fascia di rispetto non trattata**: può essere costituita da una porzione di coltura non trattata o da un'area non coltivata o da una zona mista tra le due tipologie;

- **fascia vegetata non trattata**: deve essere costituita da un'area non coltivata e ricoperta da un manto erboso che si interpone tra la coltivazione e l'elemento da proteggere.

La fascia di rispetto e la fascia vegetata non trattate, si misurano dal bordo del campo trattato al ciglio, come nella raffigurazione sotto.





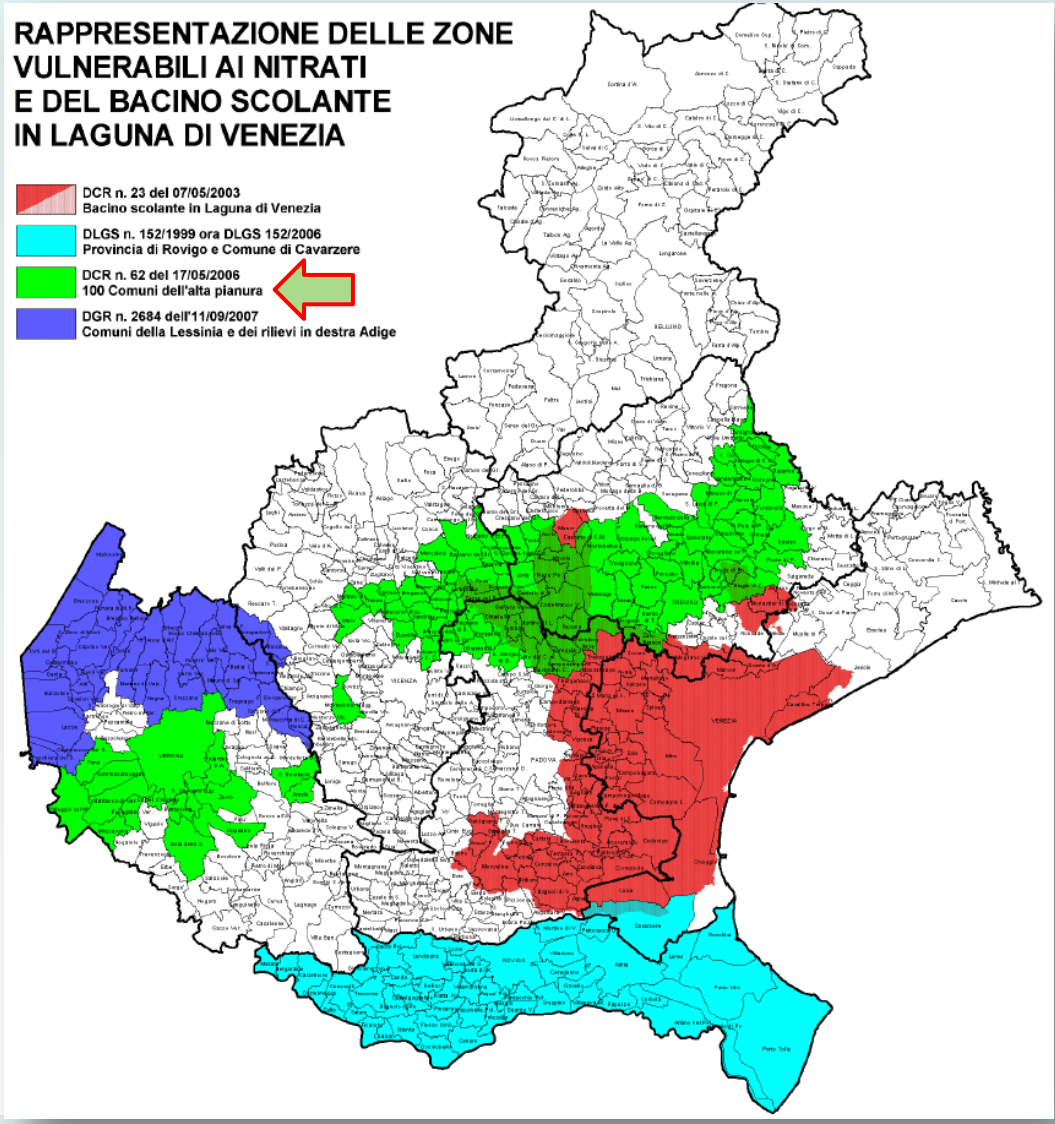
CGO 10 (Immissione sul mercato dei Prodotti Fitosanitari)

4. Etichette dei prodotti fitosanitari (rispetto)

Alcune etichette riportano prescrizioni (limiti o divieti) riferite all'uso in zone vulnerabili a prodotti fitosanitari **(ZVF)**.

Il **Piano di Tutela delle Acque** (Allegato A3, art. 14) ha definito quale **prima designazione** che le **ZVF.**

In tali aree, l'impiego di alcuni principi attivi **potrebbe** venire limitato o vietato una volta conclusasi e avallata dal Ministero della Salute, anche la fase di individuazione dei criteri di "vulnerabilità specifica", il cui percorso di definizione è stato intrapreso con l'approvazione della DGR n. 425/2011.

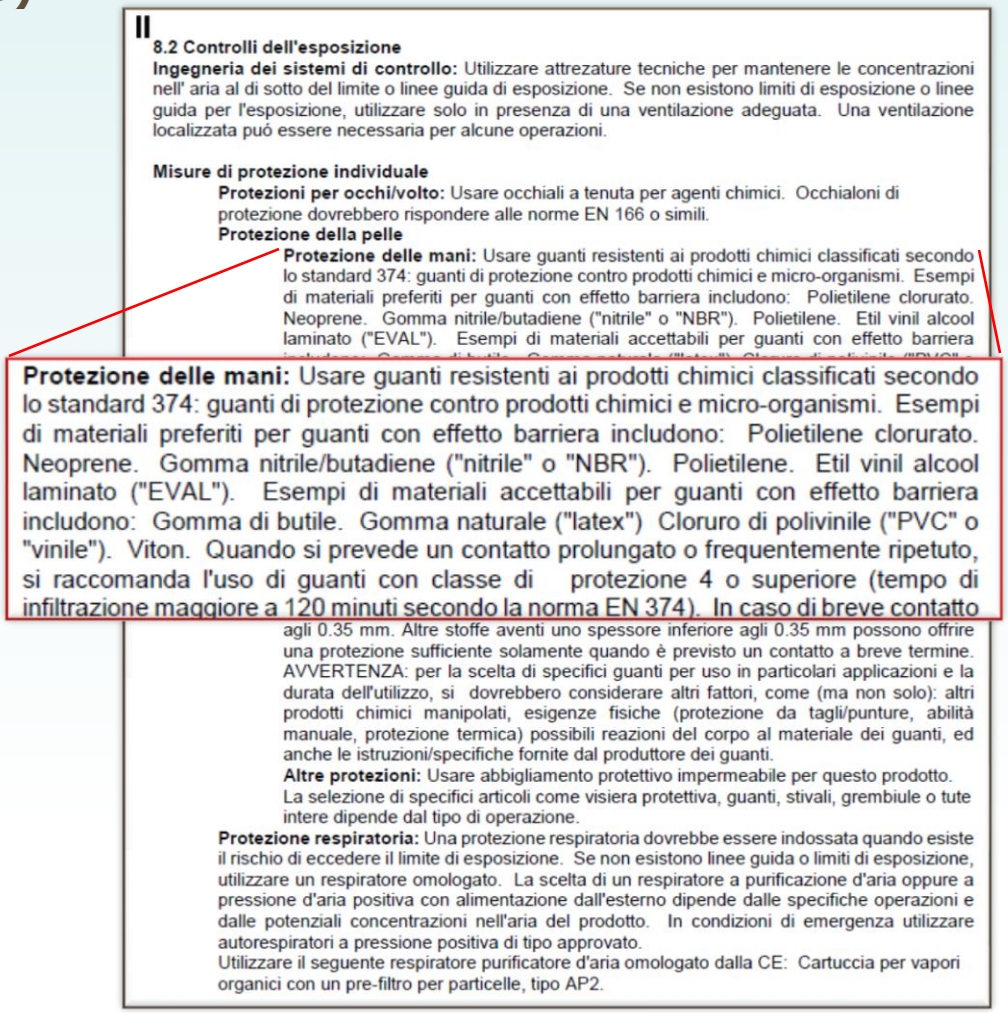


5. Dispositivi di protezione individuale (presenza e uso)

In azienda, ove ricorre il caso, devono essere presenti almeno i seguenti dispositivi di protezione individuale (**DPI**) con specifica **marcatura CE**:

GUANTI	TUTA
STIVALI	MASCHERA
OCCHIALI	CASCO

Nella **Sezione 8 della Scheda di sicurezza** del P.F. sono riportate le specifiche misure di protezione individuale.



8.2 Controlli dell'esposizione

Ingegneria dei sistemi di controllo: Utilizzare attrezature tecniche per mantenere le concentrazioni nell' aria al di sotto del limite o linee guida di esposizione. Se non esistono limiti di esposizione o linee guida per l'esposizione, utilizzare solo in presenza di una ventilazione adeguata. Una ventilazione localizzata puó essere necessaria per alcune operazioni.

Misure di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto: Usare occhiali a tenuta per agenti chimici. Occhialoni di protezione dovrebbero rispondere alle norme EN 166 o simili.

Protezione della pelle

Protezione delle mani: Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Polietilene clorurato. Neoprene. Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Polietilene. Etil vinil alcool laminato ("EVAL"). Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: Gomma di butile. Gomma naturale ("latex") Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). Viton. Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 4 o superiore (tempo di infiltrazione maggiore a 120 minuti secondo la norma EN 374). In caso di breve contatto agli 0.35 mm. Altre stoffe aventi uno spessore inferiore agli 0.35 mm possono offrire una protezione sufficiente solamente quando è previsto un contatto a breve termine. AVVERTENZA: per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

Altre protezioni: Usare abbigliamento protettivo impermeabile per questo prodotto. La selezione di specifici articoli come visiera protettiva, guanti, stivali, grembiule o tute intere dipende dal tipo di operazione.

Protezione respiratoria: Una protezione respiratoria dovrebbe essere indossata quando esiste il rischio di eccedere il limite di esposizione. Se non esistono linee guida o limiti di esposizione, utilizzare un respiratore omologato. La scelta di un respiratore a purificazione d'aria oppure a pressione d'aria positiva con alimentazione dall'esterno dipende dalle specifiche operazioni e dalle potenziali concentrazioni nell'aria del prodotto. In condizioni di emergenza utilizzare autorespiratori a pressione positiva di tipo approvato.

Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici con un pre-filtro per particelle, tipo AP2.

CGO 10 (Immissione sul mercato dei Prodotti Fitosanitari)

6. Sito per il corretto immagazzinamento (presenza)

Per **evitare la dispersione nell'ambiente di P.F.** (PAN, punto VI.1 dell'Allegato VI), in riferimento alla Condizionalità, le aziende nelle quali si utilizzano PF devono avere (in azienda o presso il delegato) un idoneo sito con le seguenti caratteristiche:

a. **chiuso** (es.: porta) e a **uso esclusivo** (es.: non con mangimi);
b. **un locale** dedicato, un'**area delimitata** di un magazzino o in **appositi armadi** (in base alle quantità di PF). Nei locali dove con area delimitata o armadio non possono esserci alimenti o mangimi;
c. presenza di soluzioni di **raccolta** e **contenimento** che impediscano al P.F., alle acque di lavaggio o ai rifiuti di P.F di contaminare l'ambiente, le acque o la rete fognaria;
d. ubicato tenendo conto delle disposizioni in materia di **protezione delle acque**;
e. con sufficiente **ricambio dell'aria** (aperture con griglie per impedire l'entrata di animali);

CGO 10 (Immissione sul mercato dei Prodotti Fitosanitari)

6. Sito per il corretto immagazzinamento (presenza)

f. **asciutto**, **riparato** e in grado di evitare **alte temperature**;
g. **ripiani** non assorbente e privi di spigoli taglienti;
h. **contenitori PF** originali con etichette integre e leggibili;
i. **strumenti per dosare** i PF (es.: bilance);
j. **accesso** consentito solo agli utilizzatori professionali;
k. **porta** con chiusura di sicurezza esterna (no di altri accessi);
l. non deve essere lasciato **incustodito** quando è aperto;
m. apposti **cartelli di pericolo** su parete esterna;
n. **numeri di emergenza** visibili sulle pareti in prossimità dell'entrata;
o. presenza di materiali per **limitare gli sversamenti**.

CGO 10 (Immissione sul mercato dei Prodotti Fitosanitari)

Effetti extraziendali *(aggravano l'infrazione)*

- la presenza di segni di inquinamento, derivanti dalla violazione delle prescrizioni d'uso dei PF, che interessa corsi d'acqua o altre risorse idriche (scoline, pozzi, ecc.)

Intenzionalità

- assenza di DPI **e** assenza di registro **e** assenza di certificato (patentino)
- assenza registro **e** assenza deposito PF
- non veritiera dichiarazione del produttore circa il non uso di PF
- Infrazioni intenzionali rilevate da altri Enti

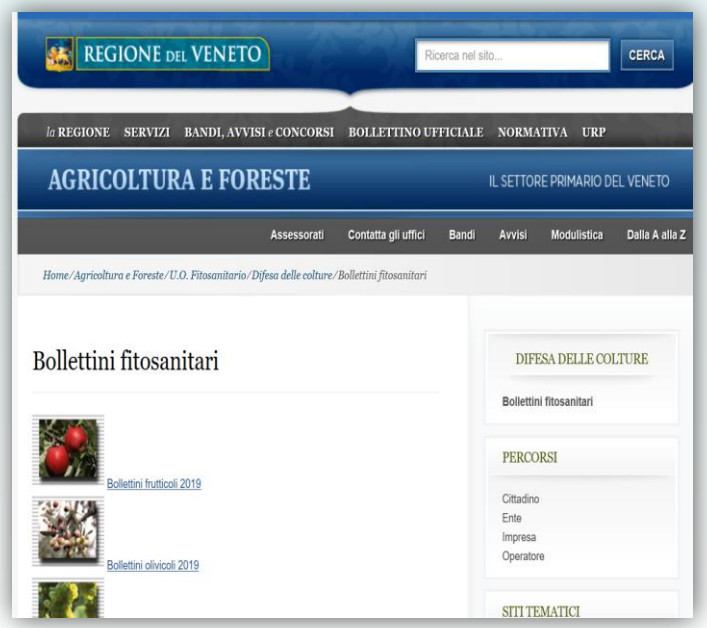
Azioni correttive

- adeguare il deposito PF (30 giorni)

CGO 10 (Immissione sul mercato dei Prodotti Fitosanitari)

https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/impiego-prodotti-fitosanitari

https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/bollettini-fitosanitari



http://piave.veneto.it/web/temi/difesa-fitosanitaria

Requisiti Minimi - Fitofarmaci

Con la programmazione 2014-2020, i **Requisiti Minimi** non sono più criteri di Condizionalità bensì sono divenuti **obblighi dello Sviluppo Rurale** come impegni obbligatori, pertanto **non remunerati**.

Le disposizioni regionali in materia di controllo e sanzioni sono nel provvedimento che disciplina le riduzioni e le esclusioni per le inadempienze nei Programmi di Sviluppo Rurale (DDR n. 37/2017 e smi).

Le disposizioni sono definite dall'Allegato 7 al Decreto MiPAAFT n. 497/2019.

Requisiti Minimi per l'uso dei prodotti fitosanitari (RM Fit):

a) **Controllo funzionale** delle attrezzature
b) Rispetto degli obblighi relativi alla **difesa integrata obbligatoria**
c) Possesso del **certificato di abilitazione** per i prodotti fitosanitari
d) Rispetto delle disposizioni previste per lo **stoccaggio sicuro dei fitosanitari**
e) Rispetto delle **prescrizioni** d'uso nelle vicinanze di **corpi idrici o altri luoghi sensibili**

Requisiti Minimi - Fitofarmaci

a) per verifica funzionale si intende il controllo della corretta funzionalità dei dispositivi di irrorazione attestata da un **tecnico del settore** o da una **struttura specializzata** (in generale, **ogni 5 anni** e ogni 3 anni a partire dal 2020)

https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/controllo-e-regolazione-delle-irroratrici

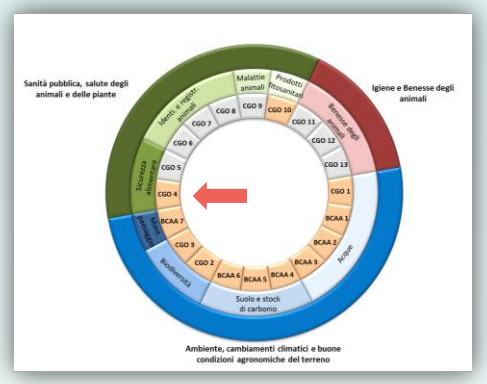
b) gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari dimostrano la conoscenza dei principi generali della **difesa integrata obbligatoria** (all. III del D.Lgs. n. 150/2012) attraverso il possesso dei documenti relativi alle basi informative disponibili (possesso del bollettino fitosanitario su supporto cartaceo, informatico, ecc.) .

https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/bollettini-fitosanitari

Sanzioni
PSR: Riduzione o revoca dell'aiuto ed esclusione (art. 35 del REG UE n. 640/2014 e Allegato 7 del DM n. 1867/2018).

CGO 4

(Principi e requisiti generali della legislazione alimentare e sicurezza alimentare)



Reg. (CE) 178/2002, artt. 14, 15, 17 (par. 1), 18, 19 e 20

Dove in tutte le aziende agricole soggette ai controlli Condizionalità

Finalità rispetto degli adempimenti previsti in tema di sicurezza alimentare

Impegni

- Rintracciabilità del **latte crudo** tramite documentazione che identifichi l'acquirente/collettore del latte (in genere, tramite il Libretto di consegna o il Registro dei corrispettivi di vendita)
- Rintracciabilità del **latte fresco** tramite il Manuale aziendale di tracciabilità del latte fresco (obbligatorio)

- **Presenza** del **Registro dei trattamenti fitosanitari** dell'anno di controllo e dei due anni precedenti
- **Aggiornamento e completezza** del **Registro dei trattamenti fitosanitari** dell'anno di controllo

CGO 4 (Principi e requisiti generali della legislazione alimentare e sicurezza alimentare)

Impegni

- Presenza e corretto aggiornamento della documentazione atta a garantire la **tracciabilità in entrata e in uscita** delle movimentazioni aziendali riferita a mangimi e alimenti per animali

- **Presenza di spazi/ambienti** per lo stoccaggio di derrate alimentari, alimenti e mangimi che evitino contaminazioni con sostanze pericolose
- Derrate alimentari, alimenti e mangimi **separate** dalle sostanze pericolose

CGO 4

(Principi e requisiti generali della legislazione alimentare e sicurezza alimentare)

Effetti extra-aziendali (aggravano l'infrazione):

- effetti di **contaminazione** di derrate alimentari, alimenti e mangimi

Intenzionalità

- presenza di più infrazioni
- contestazione di reati penali
- Infrazione intenzionale rilevata da altri Enti preposti

Azioni correttive

- predisposizione/aggiornamento del Manuale di tracciabilità del latte fresco (30 giorni)

Fine quinta parte